

L'innovazione cresce quando i sistemi si connettono

Massimo Calzoni: il ruolo di Invitalia nel creare sinergie tra ricerca, capitale e mercato per trasformare le idee innovative in imprese competitive

I contributi di Invitalia e Assoconsult si concentrano da prospettive distinte sulle condizioni necessarie per accompagnare l'innovazione dalla definizione di un'idea alla sua realizzazione. Le rispettive prospettive approfondiscono il rapporto tra strumenti di sostegno, competenze professionali e capacità progettuale, mettendo a fuoco opportunità e criticità che startup e imprese incontrano nei propri percorsi di sviluppo. Il confronto si concentra così su un passaggio decisivo: come rendere accessibili le risorse, individuare gli interlocutori appropriati e costruire progetti capaci di rispondere a bisogni concreti. Su questo terreno si incontrano, nel confronto promosso da In The Green Future, le prospettive di Invitalia e Assoconsult sul passaggio dal potenziale innovativo a iniziative sostenibili e valore per il sistema produttivo e i territori.

Su questi temi interviene Massimo Calzoni, Responsabile Promozione Servizi e Accompagnamento di Invitalia.

“La capacità di trasformare la conoscenza in impresa è oggi uno dei principali fattori di competitività di un Paese. In questo percorso, l'esperienza di Invitalia mostra come il successo di un progetto innovativo dipenda sempre meno da un singolo elemento e sempre più dalla qualità delle connessioni tra ricerca, imprenditorialità, capitale e mercato.

Le idee innovative nascono infatti all'interno di università, centri di ricerca, startup e imprese, ma la loro crescita richiede un ecosistema capace di accompagnarle lungo tutte le fasi dello sviluppo. Per questo il tema non è soltanto sostenere l'innovazione, ma creare le condizioni affinché il potenziale innovativo possa tradursi in iniziative imprenditoriali, crescita e occupazione qualificata.

In questo contesto si colloca il ruolo di Invitalia. Attraverso incentivi, programmi dedicati e iniziative di networking, l'Agenzia contribuisce a rafforzare le connessioni tra gli attori dell'ecosistema nazionale dell'innovazione, favorendo il dialogo tra chi genera conoscenza, chi investe, chi fa impresa e chi accom-

pagna la crescita delle nuove realtà imprenditoriali.

L'esperienza maturata nel sostegno alle startup innovative conferma che le risorse finanziarie rappresentano una leva importante, ma non sufficiente. Per trasformare un'idea in un'impresa servono competenze manageriali, confronto con il mercato, accesso a partner industriali e opportunità di collaborazione. In altre parole, servono relazioni in grado di accelerare i processi di sviluppo e di ridurre la distanza tra innovazione e mercato.

Da questa visione nasce anche il Sistema Invitalia Startup, che promuove il confronto e la collaborazione tra università, centri di ricerca, incubatori, acceleratori, investitori e imprese, con l'obiettivo di rendere più efficaci i percorsi di crescita dell'imprenditorialità innovativa.

La sfida è accompagnare la trasformazione delle idee in imprese solide e competitive. Perché l'innovazione produce valore quando riesce a mettere in connessione talenti, competenze e opportunità, generando sviluppo per le imprese e per il Paese”.



Massimo Calzoni

Più intelligenza artificiale, più fattore umano

Alberto Antonietti (Assoconsult): Disporre di tecnologia non significa saper innovare
Competenze, leadership e consulenza per trasformare il potenziale dell'AI in vantaggio competitivo

Stiamo entrando in una fase nella quale la tecnologia, e in particolare l'Intelligenza Artificiale, rende accessibili capacità fino a ieri impensabili. Ma disporre di tecnologia non significa saper innovare. La vera sfida per le imprese sarà trasformare queste possibilità in produttività, nuovi modelli di business ed effettivo vantaggio competitivo.

Le ricerche di Assoconsult sull'innovazione mostrano che le imprese più innovative non agiscono su una sola leva: combinano ricerca e sviluppo, dati, investimenti in macchinari e hardware, piattaforme software e, soprattutto, competenze. È la capacità di orchestrare questi fattori a fare la differenza.

Con l'AI questa sfida diventa ancora più importante. Occorre ripensare i processi prima ancora che automatizzarli, comprendere quali tecnologie/modelli/architetture utilizzare e dove (es.: open weight models vs proprietary models), costruire dati affidabili e governare organizzazioni nelle quali persone e intelligenza artificiale lavoreranno sempre più insieme.

Servono quindi nuove competenze manageriali: conoscenza del business/industry e della tecnologia, pensiero critico, capacità di porre le domande giuste, nonché leadership interattiva e del cambiamento. E dobbiamo affrontare un tema decisivo: come capitalizzare l'enorme patrimonio di conoscenza accumulato dai senior e trasferirlo alle nuove generazioni e,

sempre più, anche alle macchine?

È una sfida particolarmente importante per i giovani. La loro familiarità con le nuove tecnologie può incontrare la conoscenza tacita di industry, processi e organizzazioni maturata dai senior. L'AI può diventare il connettore-moltiplicatore di queste due forme di conoscenza, non il sostituto dell'una o dell'altra.

Qui la consulenza può svolgere un ruolo fondamentale: aiutare le imprese a reinventare processi e modelli operativi, coniugando una profonda conoscenza delle industry con altrettanta familiarità con AI, dati e nuove piattaforme tecnologiche.

Il paradosso è che più aumenta la potenza della tecnologia, più diventa importante il fattore umano. In un mondo sempre più complesso avremo bisogno di un human in the lead, capace di esercitare giudizio e orientare tecnologia e conoscenza verso obiettivi concreti.

Ma questa sfida riguarda anche noi. La consulenza dovrà trasformarsi ed elevarsi, investendo nelle proprie competenze e superando i modelli più tradizionali, per diventare sempre più un partner capace di governare la complessità e trasformare il potenziale dell'innovazione in valore per le imprese e per il Paese.



Alberto Antonietti
Presidente Assoconsult

Alberto Antonietti